TENNIS — LA FINALE DI «DAVIS» TRA U.S.A. E AUSTRALIA

Alex Olmedo si impone a Laver Oggi Fraser contro Mac-Kay

Il secondo singolare è stato sospeso per l'oscurità quando i due avversari si trovavano in parità avendo vinto un « set » ciascuno

FORREST HILL, 30. — Gli spettatori che assistevano con il fiato sospeso alla finalissima di Coppa Davis tra USA ed Australia dovranno attendere domani prima di conoscere il nome della squadra vincitrice: infatti l'incontro è stato sospeso per l'oscurità al secondo singolare.

E' stato sospeso quando le due squadre si trovavano sul filo dell'equilibrio più assoluto in quanto Olmedo aveva battuto Laver mentre Fraser e Mac Kay avevano vinto un set ciascuno. Ma andiamo per ordine. Come è noto dopo che Olmedo era stato battuto da Fraser e che Mac Kay aveva piegato Laver nei due singolari della prima giornata (lasciando dunque Australia ed USA sull'uno a uno) ieri i «canguri» erano riusciti a portarsi in vantaggio vincendo la gara di «doppio».

Oggi, poi, erano in programma gli ultimi due singolari che vedevano in campo, ad avversari invertiti, i protagonisti della prima giornata. Primi ad affrontarsi erano Olmedo e Laver. Lo statunitense vinceva il primo set per 9-7 ma aveva un improvviso cedimento nel secondo tempo che era costretto a lasciare all'australiano per 4-6.

I timori sulla «tenuta» di Olmedo venivano però fugati successivamente sfoggiando tutta la classe che gli valse l'anno scorso il titolo di «rivelazione del tennis mondiale» e approfittando anche della inesperienza di Laver, l'americano otteneva gli altri due set con il punteggio rispettivamente di 10-8 e di 12-10.

Vivissimi applausi dei dodicimila spettatori presenti alla finalissima salutavano la impresa di Olmedo anche perché riportava gli USA in parità rinnovando le speranze americane di conservare per il secondo anno consecutivo la insalatiera d'argento.

Poi l'attenzione si faceva addirittura spasmodica: scendevano in campo, infatti lo australiano Fraser e l'americano Mac Kay per l'ultima partita di singolare che avrebbe deciso tutto l'incontro e quindi l'assegnazione della Coppa Davis. Fraser, che è nettamente favorito, anche per la sua precedente vittoria su Olmedo, vince facilmente il primo set per 8-6 ma il secondo tempo vede la generosa e quasi incredibile rimonta di Mac Kay che si aggiudica il set con il punteggio di 6-3. A questo punto, però, l'incontro veniva sospeso per la sopraggiunta oscurità e veniva rinviato a domani. Domani, dunque, la Coppa Davis si deciderà probabilmente in tre soli set: un finale quanto mai appassionante e con pochissimi precedenti nella storia della maggiore manifestazione mondiale del tennis.

I tecnici, questa sera, sono quasi unanimi nell'assegnare a Fraser i favori del pronostico. Ma non è detto che la sospensione che, in serata, ha ancora rinviato di un giorno l'incontro decisivo, non abbia influito sui nervi del fuoriclasse australiano. In altre parole, riuscirà domani Fraser — si chiedono in molti — ad imporre il valore della sua indubbia classe? O invece saranno la generosità e lo slancio di Mac Kay ad avere il sopravvento? E' quello che si vedrà.

Alla S.S. Lazio la Coppa Scarioni

MILANO, 30 — Ecco i risultati delle finali della XXXXI Coppa Scarioni di nuoto disputatasi oggi nella piscina Franco Scarioni di Milano.

Stile libero maschile: 1) Baccini (S.S. Lazio) 30"9, 2) De Gregorio (A.S. Roma) 31"9, 3) Giovannelli (Vis Sauro Pesaro) 32"2.

Stile libero femminile: 1) Passagnoli (CONI Trieste) 37"8, 2) Mariani (C.G. Aniene) 31"2, 3) Palma (Can. Milano) 31"7.

Rana maschile: 1) Rapetti (Can. Milano) 40"9, 2) Amici S.S. Lazio) 41"7, 3) Jacoponi (Civitavecchia) 43"3.

Rana femminile: 1) Laguri (R.N. Milano) 41"7, 2) Mauerlechner (S.V. Bolzano) 45", 3) Dulio (R.N. Primatesta Torino) 46".

Dorso maschile: 1) Berani (CONI Trieste) 36"8, 2) Saraceni (S.S. Lazio) 37"7, 3) Bruscoli (R.N. Fiorentia) 38"4.

Dorso femminile: 1) Dolfi (A.S. Roma) 40"5, 2) Endrizzi (R.N. Trento) 40", 3) Staffieto (Can. Olona Milano) 42"5.

Classifica per società: 1) LAZIO, punti 35, 2) CONI Trieste 26, 3) A.S. Roma 23, 4) Canottieri Milano 20, 5) R.N. Milano 14.

Abbandona Cyprien di fronte a Galiana

MADRID, 30 — Fred Galiana ha battuto il pugile francese Cyprien Carrie per abbandono.

E' morto Karol

L'AIA, 30 — M. Karel J. J. Lotsy, vice-presidente della FIFA e presidente della Federazione olandese è deceduto per attacco cardiaco. Aveva 66 anni.

SCHOENENWERD, 30 — Gli italiani Cleto Maule e Gianni Ferlenghi sono terminati al primo ed al secondo posto in una gara ciclistica a punti per professionisti ma sono stati penalizzati e retrocessi in classifica generale per aver mangiato durante la gara. Ecco la classifica dopo le penalizzazioni: 1. Kurt Gimmi, Svizzera, 14 punti, 101 km in ore 2.26'09", media oraria km 41,966, 2. Strehler, Svizzera, punti 10; 3. Moresi, Svizzera, p. 10; 4. Maule, Italia, p. 10 (penalizzato); 5. Ferlenghi, Italia p. 15 (penalizzato); 6. Freddy Ruegg, Svizzera, p. 7; 7. Claude Grr, Svizzera, p. 6, 8. Traei, Svizzera, p. 4, 9. Walliser, Svizzera, un giro indietro, p. 9; 10. Vaucher, Svizzera, p. 8, 11. Junkermann, Germania, 4 punti (penalizzato).

Nella foto: MAULE.

L'ATTIVITA' PREOLIMPIONICA DI CICLISMO

Le "specialità olimpiche„ sabato e domenica a Roma

Le gare si svolgeranno al Velodromo Appio con inizio alle 15,30
Mercoledì 9 di scena gli stradisti - Nostra intervista con Franco Mealli

Il ciclismo, come del resto tutti gli sport, è stato preso dall'ondata di febbrile attività preolimpionica e, bisogna riconoscerlo, con uno slancio veramente encomiabile da parte degli organi interessati.

Sono alle viste il campionato italiano specialità olimpiche (5 e 6 settembre) e prima preolimpionica a squadre (mercoledì 9 settembre) che la UVI ha organizzato per dare una possibilità ai corridori di saggiare le proprie possibilità in vista della massima manifestazione dilettantistica mondiale.

A questo punto, però, occorre fare un passo indietro, e vedere il cammino percorso dagli enti interessati e come si è giunti ad avere una organizzazione tale che ci permette di navigare sulle onde dell'ottimismo.

Roma sta per avere un nuovo, splendido motovelodromo che verrà inaugurato al massimo all'inizio del nuovo anno, ha una intelaiatura organizzativa degna del massimo rispetto ed una scuola di ciclismo che, indubbiamente, è tra le migliori.

Per conoscere a fondo i retroscena di questo lungo e paziente lavoro ci siamo rivolti alla fonte diretta: abbiamo avvicinato il signor Franco Mealli, membro della segreteria del C. R. Laziale dell'UVI e presidente del U. C. Forze Sportive Romane, il quale al corrente delle «segrete cose» ha gentilmente acconsentito a rispondere alle nostre domande, dando ampi dettagli.

«L'eredità lasciata dalla Corosport — ha esordito il nostro interlocutore — era piuttosto pesante quando, nel 1956, il C. R. Laziale dell'UVI ha assunto direttamente la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività. Bisogna riconoscere che la vecchia organizzazione, costretta per forza di cose a recuperare parte delle spese di gestione affittando il campo di calcio del Motovelodromo, ha cercato di fare del suo meglio per tenere in piedi un'attività tanto importante quanto delicata. La presenza dei calciatori o dei giuocatori di baseball, durante la settimana, intralciava notevolmente l'attività dei pistards che per allenarsi avevano bisogno di pedalare senza la preoccupazione che un pallone andasse a finire nelle ruote col pericolo di cadute».

«Ci appellammo al CONI — continua Mealli — nella speranza che il massimo Ente Olimpico ci venisse incontro nel lavoro cui ci siamo accinti. Il CONI fu sensibile alla nostra richiesta alleviandoci in parte dal gravame delle spese di organizzazione dell'attività dilettantistica su pista che, inappuntabilmente ogni mercoledì, vedeva di scena sull'anello di cemento dell'Appio, un sempre maggior numero di atleti disposti ad affrontare la severa disciplina.

Il CONI volle delle garanzie in cambio del contributo: il C. R. Laziale, grazie anche all'appoggio di varie Società ciclistiche (Velo Club Forze Sportive Romane, la U. S. Romana Centocelle, il CV Appio, l'AC Casilina, ed altre) e della UVI stabilì di organizzare almeno venti manifestazioni ogni anno e riprese le redini del *mercoledì del dilettante*. Si arrivò ad una manifestazione per esordienti ed allievi durante la quale scesero in pista addirittura settanta atleti, alcuni dei quali si affermarono in campo nazionale: Angeli, Furlan, Clementi, Savioli, Grippaudo, Marcon, ed altri sono giunti alla soglia del campionato italiano durante il quale riaffermarono la bontà della scuola laziale. I pistards del Lazio, ai campionati italiani specialità olimpiche del 1958, si classificarono al terzo posto. Ciluzzo, nel 500 m., vinse il Criterium dei giovani e Costantino, ai campionato italiano inseguimento su pista di quest'anno fu eliminato in semifinale da una foratura mentre all'inizio dell'ultimo giro aveva un vantaggio di 15 metri su colui che avrebbe conquistato il titolo (Testa). Per finire da sottolineare il terzo posto conquistato dai ragazzi della Vannozzi-Termozeta ai campionati di Società su pista. E' doveroso a questo punto fare i nomi di Latini e Federici che sono stati incaricati di guidare i giovani pistards sulla via del successo».

Abbiamo riportato integralmente la premessa del signor Mealli per far conoscere al grosso pubblico quanto costi preparare un'attività che contiamo possa farci ben figurare ai prossimi Giuochi Olimpici di Roma.

Il CONI sa tutto questo: sarà bene che faciliti ancora di più il lavoro del C. R. Laziale dell'UVI dedicando esclusivamente all'attività ciclistica regionale e nazionale i nuovi impianti del nuovo stadio dell'EUR. Solo così potremo avere anche a Roma una scuola di ciclismo degna della migliore tradizione con i frutti che gli sportivi romani attendono da tempo.

Chiusa la doverosa premessa, occupiamoci ora delle due manifestazioni di cui abbiamo fatto cenno all'inizio.

Sabato 5 e domenica 6 avrà luogo al Motovelodromo di Roma il campionato italiano specialità olimpiche. Le specialità sono: Km. da fermo, velocità tandem ed inseguimento a squadre.

Quasi tutti i Comitati Regionali hanno inviato la iscrizione delle rispettive squadre. Si prevede, quindi, una serie di gare del massimo interesse agonistico, il cui lievito ha un nome prestigioso ed affascinante: olimpiadi, perchè è chiaro che da coloro che si metteranno in luce, verranno stralciati i nomi degli azzurri che rappresenteranno l'Italia.

Ma la manifestazione di sabato e domenica ha un altro motivo che non titubiamo a definire romantico: si tratta, infatti, dell'ultima grande tornata di gare che saranno effettuate al «vecchio» Motovelodromo di Roma, sulla cui pista, in tanti anni di attività si sono alternati i migliori assi del pedale del mondo.

Gli organizzatori dell'UVI e del V. C. Forze Sportive Romane, che praticheranno prezzi «popolarissimi» (max: tribuna L. 200) rivolgono un particolare appello a tutti i dirigenti, agli allenatori, agli atleti affinchè diano il massimo slancio pubblicitario alla manifestazione che vuol essere, ripetiamo, un addio al Motovelodromo di Roma che verrà demolito non appena sarà pronto il nuovo velodromo olimpico.

Tutti gli Istituti, le organizzazioni popolari, i club, le organizzazioni ricreative e sportive di ogni genere verranno invitate a far partecipare i loro adepti alla manifestazione che vedrà in campo tutti, nessuno escluso, i migliori dilettanti d'Italia.

I campionati italiani specialità olimpiche sono sempre serviti per lanciare alla ribalta nazionale i nomi divenuti poi prestigiosi degli «assi» della pista. Roma ricorda l'ultima edizione (1957) che significò la definitiva «entrée» di Gasparella (vincitore del Km. da fermo) nell'olimpo dei grandi.

Lo scorso anno a Genova si affermarono gli atleti della Lombardia dalla cui scuola sono sorti altri assi. Questo anno dovrebbe essere la volta della Ciclistica Padovani che, sotto la guida di Rigoni, sta fornendo alla pista altri campioni.

Sarà, appunto, nella lotta contro lombardi e veneti che la lancetta dell'interesse verterà ed impegnerà nella lotta allo stremo i pistards delle altre regioni. Emilia, Piemonte e Lazio sopra tutte.

Le gare inizieranno, sù sabato 5 che domenica 6 alle 15,30 sabato verranno disputate le batterie dell'inseguimento a squadre e della velocità dilettanti, mentre domenica avranno luogo le finali delle due specialità e il Km da fermo, con l'assegnazione dei tre titoli nazionali.

Pubblichiamo ora in breve «scaletta» la gara di mercoledì 9 settembre: la I Preolimpionica a squadre, organizzata dal C. V. Appio e che vedrà in campo dieci squadre (forse undici se l'UVI accetta alla partenza una seconda squadra del Lazio). In queste dieci squadre saranno «disseminati» proporzionalmente tutti i migliori dilettanti stradisti d'Italia, compresi gli «azzurri» che il C. T. Proietti ha collocato ognuno in una squadra composta di 4 uomini.

La manifestazione sarà anche una prova generale della organizzazione delle olimpiadi in quanto la UVI ed il CV Appio avranno a disposizione gli stessi mezzi che dovranno entrare in funzione in occasione delle olimpiadi.

Vedremo perciò ogni 5 Km. stazioni di collegamento del Ministero D. E. che fornirà anche le auto con un D. T. e un ufficiale di gara che seguiranno le singole squadre e saranno attrezzate di tutto punto per intervenire in caso di necessità facendo le veci dei «boxes». Vi sarà una sala stampa attrezzata provvisoriamente nei locali del nuovo velodromo, tribune per le autorità ed il pubblico, altoparlanti e tutte le attrezzature logistiche necessarie.

Per i corridori funzionerà un pullman che farà da quartiere-tappa dalla stazione agli alberghi e viceversa e dagli alberghi al velodromo: insomma sarà una prova generale per le olimpiadi sia dal punto di vista organizzativo che tecnico perchè, ripetiamo, saranno in campo tutti i migliori atleti d'Italia.

Le squadre che scenderanno in campo, infatti, sono state così composte:

SQUADRA A: Zanchetta, Boggian, Fontana e Pifferi.
SQUADRA B: Venturelli, Trapè, Chiodini e Zorzi.
SQUADRA C: Bampi, Simonelli, Velleda e Brasolin.
SQUADRA D: Milesi, Toffoletto, Braga e Bison.
SQUADRA E: Polano, Officio, Baletti e Musone.
SQUADRA F: Cerbini, Sustu, Brugnani e Ceratti.
SQUADRA G: Tonucci, Magnani, Bechi e Peterlini.
SQUADRA H: Luise, Zanchetta, Canciani e X.
SQUADRA I: Gambi, Zoppas, Cavalieri e Ligiero.
SQUADRA L: Detta squadra sarà formata direttamente dal Comitato regionale laziale.

Il percorso che le squadre, ovviamente distanziate, percorreranno è quello delle olimpiadi, e cioè partenza dal Velodromo Olimpico in via Oceano Pacifico quindi via Cristoforo Colombo verso il mare fino alla Rotonda di Castelfusano e ritorno: il percorso dovrà essere ripetuto tre volte per un totale di 100 chilometri.

Ed è tutto.

GIORGIO NIBI

VALENTINO GASPARELLA «edizione 1957»: siamo al Motovelodromo Appio e l'attuale campione del mondo della velocità dilettanti ha appena terminato la prova del chilometro da fermo che gli ha permesso di conquistare il titolo italiano della specialità olimpica

Le "amichevoli„ giocate ieri

LOJACONO

Fiorentina-Biellese 7-1

FIORENTINA: Sarti, Robotti (Orzan), Fiaschi (Bartoli); Chiappella, Orzan (Robotti), Segato; Hamrin, Gratton (Dell'Angelo), Fantini, Lojacono (Azzali), Petris.

BIELLESE: Gori; Mancini, Cappellini; Formica (Campaix, Campanini), Vidotto (Crivelli), Campanini (Barca); Piccioni, Francescon, Barzaghi, Donino, Galli.

ARBITRO: Picchetto di Biella.

MARCATORI: p. t.: Petris 9', Piccioni 14', Gratton 19'; sec. t.: Chiappella 7', Azzali 10', Petris 18', Lojacono 30', Azzali 40'.

Napoli-Cirio 1-1

CIRIO: Giannisi (Gergolet), Napoleoni, Grolli; Rossi, Errichiello, Rivellino; Castaldo, Valla, Mattioli, Sadar, Rampazzo.

NAPOLI: Bugatti, Comaschi, Greco (Mistone), Beltrandi, Franchini, Posio (Morin); Rambone, Bertucco, Vinicio, Pesola (Vitali), Gasperini (Pesaola).

ARBITRO: De Robbio di Torre Annunziata.

MARCAT.: nel primo tempo, al 45'. Rampazzo su calcio di rigore; nella ripresa, al 22'. Vinicio.

Trapani-Palermo 3-1

PALERMO: Anzolin (Toros), De Bellis, Sereni (De Gaetani), Cocco (Benedetti), Grevi (Piovanelli), Malabasi (Latini), Sacchella, Latini (Bernini), Perli, Carpanesi (Baldi), Greatti (Sandri).

TRAPANI: Gridelli, De Dura (Guaiana), Ancilotti, Villa (Morana), Bartolini (Caramanna), Cavallini (Merozzi), Visentin (Nardi, Franchina), Merendino, Magheri, Castaldi, Nardi (Visentin).

ARBITRO: Famulari di Messina.

MARCATORI: nel primo tempo, al 38' Grevi (autorete); nella ripresa al 23' Visentin, al 24' Bernini (rigore), al 42' Magheri.

Bari-Anconitana 2-2

BARI: Magnanini; Baccari, Mupo (Garibaldi); Mazzoni, Seghedoni, Cappa; De Roberitis, Tagnin, Catalano, Macchi, Cicogna.

ANCONITANA: Vicini; Natali, Pirazzini; Bertetto, Tonegutti (Spurio), Nolli (Bettoni); Durelli, Miserocchi, Sanzani, Bevilacqua, Faccani.

ARBITRO: sig. Soravia di Ancona.

RETI: Mazzoni al 17' e Sanzani al 20' del primo tempo; Durelli al 4' e Cicogna al 15' della ripresa.

I risultati

A Biella: Fiorentina-Biellese 7-1; **A Napoli:** Napoli-Cirio 1-1; **A Palermo:** Trapani-Palermo 3-1; **Ad Ancona:** Anconitana-Bari 2-2; **A Livorno:** Livorno-Spal 2-2; **A Viareggio:** Pisa-Viareggio 2-0; **Ad Abbadia San Salvatore:** Lazio-Viterbese 10-0; **A Roma:** Tevere-UISP Roma 7-1; **A Cadice:** Milan-Royal Standard 3-2; **A Venezia:** Venezia-Udinese 3-2; **A Sassari:** Sampdoria-Torres 7-2; **A Bergomanero:** Novara-Bergomanero 2-0.

IPPICA — LA DOMENICA SUGLI IPPODROMI ITALIANI

Balabang precede nettamente Copernico nel milionario "Premio Valle Giulia„

Crevalcore e Alky hanno dato forfait e Checco Prà è « scoppiato »

Crevalcore ed Alky hanno disertato ieri sera il Premio Valle Giulia (lire 1 500 000, metri 1660), prova di centro della riunione di ieri sera a Villa Glori, evidentemente per non esporsi a rischi in vista del Premio Roma, in programma domenica prossima, al quale sono iscritti.

In loro assenza ha avuto nettamente la meglio Balabang, agevolato dai compagni di scuderia Du Plessis e Brigantino che si sono battuti per lui.

Al betting favorito Checco Prà offerto alla pari, contro Balabang a 1¼, Orco a 3, Copernico a 8, Pitigrì a 10 e Nelumbo a 20.

Al via andava al comando Du Plessis che resisteva all'attacco di Checco Prà, quindi Brigantino, Balabang, Pitigrì, Orco e gli altri. In retta di fronte Checco Prà superava Du Plessis che sulla curva del prato rompeva esausta per lo sforzo. Era allora Brigantino ad andare all'attacco di Checco Prà mentre secondo allo steccato si portava Balabang al cui fianchi era Pitigrì. Quindi Orco e gli altri.

Dopo la curva del prato Pitigrì sfilava su Brigantino e Checco Prà che cercava resistergli mentre in terza ruota si faceva luce velocissimo Balabang. All'inizio della curva finale Pitigrì superava l'esausto Checco Prà ma era a sua volta superato da Balabang che si trascinava Copernico.

In retta di arrivo Balabang vinceva nettamente mentre Copernico conteneva il finale di Orco conquistando la piazza d'onore. Quarto era Pitigrì.

Tempo del vincitore 1'10"2 al chilometro sul 1660 metri della prova.

Il dettaglio tecnico

1. CORSA: 1) Buonarroti; 2) Sun Valley. Tot. V. 31, P. 20-18, Acc. 107 - 2. CORSA: 1) Tasso; 2) Brioche; 3) Coniglio. Tot.: V. 15, P. 12-23-39, Acc. 82 - 3. CORSA: 1) Meticcia; 2) Rayo; 3) Ranieri. Tot.: V. 26, P. 17-22-26, Acc. 170 - 4. CORSA: 1) Castelvecchio; 2) Birillina; 3) Papinus. Tot.: V. 21, P. 14-16-20, Acc. 64 - 5. CORSA: 1) Orio; 2) Lampedusa. Tot.: V. 15, P. 11-25, Acc. 88 - 6. CORSA: 1) Balabang; 2) Copernico; 3) Orco. Tot.: V. 31, P. 20-18-14, Acc. 163 7. CORSA: 1) Brahms; 2) Zubolo. Tot.: V. 32, P. 18-19, Acc. 76 - 8. CORSA: 1) Fringuello; 2) Esopo.

A TRIESTE: Ledro

TRIESTE 30 — Pubblico numeroso malgrado la bora e la pioggia a Montebello per il «derby» dei quattro anni. La severissima distanza (m. 2.218) ha offerto una selezione rigorosa ed ha confermato il buon diritto di Ledro al primo posto nella graduatoria dei nati nel 1955.

La gara è stata combattuta e si è risolta soltanto nel tratto finale. Velocissima la partenza. Nievo schizza in testa attaccato da Lussemburgo, mentre Adriana e Gonio rompono sulla prima curva. Dopo un chilometro gli inseguitori capeggiati da Ledro si ricongiungono. Adriana all'esterno avanza sui primi ma sbaglia nuovamente. Al terzo giro Lussemburgo cala paurosamente provato dall'attacco iniziale portato al battistrada. Ultimo mezzo giro vertiginoso con Ledro e Gonio all'offensiva. A cinquanta metri dal traguardo Ledro piega Nievo che riesce a controllare Gonio.

Il dettaglio tecnico

PREMIO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA (Derby dei quattro anni) (L. 1.200.000, metri 3.218): 1. Ledro (M. Manfredi), sig. Pecci-Prandi, al chilometro 1'24"8; 2. Nievo, 1 Gonio; 1. Zodiaco. N.P.: Lussemburgo, Adriana. Tot.: 16, 12, 11 (22). Le altre corse sono state vinte da Vispo, da Luca, Cilecco, Pergine, Ozzano, Lhou, Tek, Rockfeller.

A MILANO: Stormy Weather

MILANO, 30 — Pioggia e terreno pesante a S. Siro. Al centro del programma di galoppo figurava il premio Lupili riservato ai due anni. Stormy Weather alla distanza ha avuto nettamente la meglio su London Bridge e Myrtile IV.

Il dettaglio tecnico

PREMIO EUPILI (L. 1.120.000, m. 1000): 1. Stormy Weather (I. Gabbrielli), Scuderia Old Master; 2. London Bridge; 3 Myrtile IV; 1. Gauriban Lunghezze: 1, ½, 3. Tot.: 16, 19, 22 (146).

Le altre corse sono state vinte da Chera, Quintilia, Marguerite Delaroche, Tahiti, Lionfante, Termini, Silfair.

A MERANO: Trafui

MERANO, 30 — Trafui si è imposto nel premio Val Senales, uno steeple sui 3.750 metri, corsa di maggior rilievo della giornata di galoppo all'Ippodromo di Maia.

Il dettaglio tecnico

PREMIO VAL SENALES (lire 600.000, m. 4.750): 1. Trafui (A. Meneghetti), sig. C. Vittadini; 2 Nina; 3. Maranhoy; 1. Tewkesbury. N.P.: Galleria, Hirsa, Crazy Horse, Lunghezze: 1½, 10, 11 (1).

Le altre corse sono state vinte da Ventimiglia, Lorraine, Spadiflore, Sawston, Gaeta, Max Louder, Courbet, Arfia.

I pugili Paini e Gerone sconfitti a Tunisi

TUNISI, 30 — Galzon Rezgui ha battuto ai punti l'italiano Ray Paini e Ben Ali ha fatto altrettanto con Osvaldo Gerone.

CORSO SULLE STRADE DI VELLETRI

Al bianco-azzurro Principini il campionato "esordienti„

Il vincitore ha battuto in volata i suoi compagni di fuga Di Meo e Caravaggi

(Dal nostro inviato speciale)

VELLETRI, 30 — L'alfiere biancoazzurro Giorgio Principini, reduce dalla smagliante vittoria conseguita soli otto giorni orsono nel Primo Trofeo Migas, è il nuovo campione regionale della categoria esordienti.

Il discepolo dell'ottimo Capacci ha potuto indossare l'ambita maglia grazie al suo potente rush che gli ha permesso di sfrecciare vittorioso sotto il traguardo di Velletri davanti ai suoi compagni di fuga Di Meo e Caravaggi.

Se fosse possibile, dovremmo assegnare la vittoria a pari merito ai tre concorrenti indistintamente. La corsa, infatti, ha avuto in Di Meo, Principini e Caravaggi i veri dominatori.

Questi tre ragazzi, dopo pochi chilometri dalla partenza, sulla dura salita di via dei Laghi, hanno messo alla frusta il gruppo per riportarlo su Battistelli e De Petris, partiti subito dopo il «via!», dopodichè sono rimasti sempre al comando controllando la gara fin sotto il traguardo.

Questa in breve la cronaca. Erano stati percorsi pochi chilometri quando Battistelli e De Petris si involavano a pieni pedali, transitando da Lariano (km. 6) con 1'05" di vantaggio dal gruppo.

Col passar dei chilometri però, la loro azione andava appesantendosi e sulla salita di via dei Laghi il loro vantaggio scendeva a 30". Alla sommità di tale salita De Gasperis, Di Meo, Principini, Caravaggi, Brancato e Maetti erano sulle ruote dei due fuggitivi. Al primo passaggio da Velletri così otto uomini erano al comando dopo aver percorso circa 40 km.

A Giulianello poi (45 km.), le posizioni al comando della gara sono le seguenti: in testa Di Meo, Brancato, Caravaggi, Principini e Battistelli; a 25" Porretta e De Petris; a 50" Nepi, Paolini e Urbinelli.

Da questo momento si entrava nel vivo della corsa: nel gruppetto di testa si effettuavano vari tentativi di evasione. Caravaggi era il più attivo, ma il suo vantaggio su Di Meo, Principini e Brancato raggiungeva un massimo di 10", situazione questa che consigliava al battistrada di attendere i suoi immediati inseguitori per proseguire poi in perfetto accordo.

Sotto il frenetico ritmo imposto alla fuga, Brancato cedeva, scomparendo dalla lotta per i primi posti, tre uomini rimanevano pertanto al comando: Di Meo, Principini e Caravaggi. A 1'20" seguivano Urbinelli, Nepi e De Petris, il gruppo era distanziato di 1'45".

Tutto era ormai deciso: volata a tre.

Sul viadone d'arrivo, infatti, Di Meo, incitato a gran voce dai suoi numerosi sostenitori, nulla poteva contro la potente volata di Principini.

ENRICO PASQUINI

L'ordine d'arrivo

1) Principini Giorgio (S. S. Lazio) che compie i 71 chilometri del percorso in ore 2 alla media oraria di Km. 36,500. 2) Di Meo Enzo (Velca - Velletri); 3) Caravaggi Rodolfo (Lazzaretti - Trani) a 10"; 4) Urbinelli Luigi (S. S. Lazio) a 1'55"; 5) Nepi Renzo (Atala - Concordia) s. t.; 6) Albanese Giuseppe (A. S. Roma) s. t.

GIUNTO IN PERFETTA SOLITUDINE

Trionfo di Bianchi nella IV Coppa Semprevisa

Il vincitore è arrivato al traguardo con 5' di vantaggio su De Cristofaro e Clementi

Bianchi Aurelio della Pol. Egeria ha vinto in maniera netta e convincente, da dominatore, questa quarta edizione della Coppa Semprevisa, organizzata dalla Libertas Centocelle. Partito di scatto ad una quarantina di chilometri dall'arrivo quando si trovava in fuga con Carboni, Campioni e Bologna, Bianchi ha aumentato progressivamente il suo vantaggio con un'azione ordinata, potente e pulita, offrendo nella ultima parte del percorso un saggio di freschezza, di forza e di resistenza.

Difatti, qualora si consideri la durezza del percorso costellato di dure salite, di lunghe discese e di numerose curve, tutto ciò ci induce a dare atto e ad elogiare l'ottima prova di Bianchi. Non è tutto. Perché altri corridori si sono prodigati con alacrità e tenacia. Fra questi in primo piano superlativa la prova di Clementi di quest'ottimo elemento, che quando è in forma, dimostra di non temere nessuno. Sempre fra i primi tenace e combattivo durante tutto l'arco della gara, il giovane allievo della V. Termozeta anche nel finale ha saputo resistere alla stanchezza classificandosi terzo, meritatamente.

Un «bravo» va anche a De Cristofaro, forte soprattutto in salita, caparbio e combattivo, a Carboni, che dopo essere stato protagonista brillante per tre quarti di gara, ha ceduto, per stanchezza, solo nel finale, a Bologna che, forte scalatore ci aveva fatto sperare in un piazzamento migliore per la particolare adattabilità del percorso alle sue doti.

Ma tutti, tutti quelli arrivati (una quindicina dei sessantatre partiti) meritano il nostro schietto elogio e la nostra stima in sostanza bravi i corridori, bella la corsa. Non altrettanto felice l'organizzazione invece, soggetta a discreti errori. E' tutto.

SABINO TUDISCO

L'ordine d'arrivo

1) Bianchi Aurelio (Pol. Egeria) che percorre i 96 km. del percorso in ore 3'26" alla media di km. 25,140. 2) De Cristofaro Giuseppe (S.S. Lazio) a 5'. 3) Clementi Silvio (Vannozzi Termozeta) a 8'10". 4) Carboni Orlando (S.S. Lazio) a 12'50". 5) Zanetti Franco (dem.

AUTO — DISTURBATA DAL MALTEMPO E DALLA PIOGGIA

A Vaccarella la "corsa dei Colli torinesi„

Giorgio Ammaniti si aggiudica la coppa "Città di Chieti„

TORINO, 30 — Il maltempo ha avversato lo svolgimento della undicesima edizione automobilistica della «Corsa dei Colli Torinesi», disputata sul classico percorso da Sassi a Superga e che ha visto alla partenza 101 concorrenti.

Ottima la prestazione del vincitore assoluto Nino Vaccarella, della Scuderia «Montepellegrino», che ha battuto per 5" il favorito Govoni senza però avvicinare il record segnato lo scorso anno dallo stesso Govoni con 3'05"9.

Qualche lieve incidente causato dal fondo viscido della strada non ha avuto serie conseguenze.

La classifica generale

Categoria Turismo - Gruppo vetture di serie preparate - Classe fino a 500 cmc.: 1) Lombardi (Fiat Puch) 4'27", media 62.622 (nuovo record). Classe da oltre 500 fino a 750 cmc.: 1) Capra (Fiat 600) in 4'15"2, media 64.890. Vetture fino a 1100 cmc.: 1) De Milano (Fiat 1100 TV) in 4'30"03, media 61.285. Classe da oltre 750 fino a 1300 cmc.: 1) Bonetto (Giulietta TI) in 4'20"3, media 63.619. Classe oltre 1300: 1) Costa (A. R. 1900 TI) in 4'19"5, media 63.815.

Categoria Gran Turismo - Gruppo vetture di serie preparate - Classe fino a 500 cmc.: 1) Truniger (Berkely) in 4'40"5 media 59.037. Classe da oltre 500 fino a 750 cmc.: 1) Prinoth (F. Abarth Zagato) in 4'05"2, media 67.537. Classe da oltre 750 fino a 1300 cmc.: 1) Cannara (A. R. Giulietta) in 4'17"8 media 64.236. Classe oltre 1300 fino a 2000 cmc.: 1) Canaparo (Fiat 8 V) in 4'12", media 65.714. Classe oltre 2000 cmc.: 1) Abate (Ferrari GT) in 4'00"1, media 68.971.

Categoria Sport - Classe fino a 750 cmc.: 1) Leonardi (Osca 750) in 4'5"8 media 67.372. Classe da oltre 750 e fino a 1100 cmc.: 1. Pace Ada (Osca 1100) in 4'09"7, media 66.326. Classe da oltre 1100 fino a 1500 cmc.: 1) Cabianca (Osca 1500), media 71.719. Classe oltre 1500 fino a 2000 cmc.: 1) Vaccarella (Maserati 2000) in 3'58"5, media 75.789.

• • •

CHIETI, 30 — La seconda edizione della gara automobilistica di velocità in salita «Coppa Città di Chieti» è stata vinta da Giorgio Ammaniti della scuderia «Campidoglio di Roma».

Il vincitore, a bordo di una Giulietta sprint veloce, ha coperto i 6 km del percorso in 3'53"1, alla media di km 92.624, alla gara hanno partecipato 44 concorrenti, su 53 iscritti.

La classifica generale

1) Ammaniti Giorgio, su Giulietta Sprint veloce, che copre km. 6 del percorso in 3'53"1, alla media di 92.624; 2) Acquaviva su Giulietta s.v. in 3'55"3, media km. 92.072; 3) Lurati su Giulietta s.v. in 3'55", media km. 91.915; 4) Cusmano su Giulietta s.v. in 3'58", media chilometri 90.756; 5) Santoixeri idem.

Vincitori di classi: a) categoria turismo, classe 1, fino a 500 cc.: 1) Lessona su Fiat 500, 4'52"1, media 71.922; classe 2: da oltre 500 fino a 750 cc.: 1) Colonna Stefano su Fiat 600, 4'31", media 79.705, classe 3: da oltre 750 fino a 1 100 cc.: 1) Sinibaldi Enzo su Giulietta t.i., 3'59"1, media km. 90.301; b) categoria Gran Turismo, classe 1/a, fino a 750 cc.: 1) Rizzo Angelo su Abarth, 4'29", media 80.297; classe 2/a, da oltre 750 fino a 1 300 cc.: 1) Ammaniti Giorgio su Giulietta s.v., 3'53"1, media km. 92.624; classe 3/a, da oltre 1.300 fino a 2.600 cc.: 1) Diomaiuta Antonio, su Zagato 8 V, 4'02"3, media 89.776.

Battuta la Bueno dall'inglese Mortimer

MANCHESTER, 30 — Nella semifinale del torneo di tennis dell'Essex l'inglese Mortimer ha battuto la brasiliana Maria Buenos, vincitrice a Wimbledon, per 6-1, 2-6, 6-2. Nell'altra semifinale l'americana Weigandt ha battuto la britannica Hayden 7-5, 6-2.

NELL'AMICHEVOLE DI IERI

Tevere S.C.-UISP Roma 7-1

TEVERE S.C.: Leonardi (Ranucci), Vicini (Cefali), Bimbi (Pieroni); Ceresi, Stenti, Di Napoli; Lignini, Beccaccioli (Duman), Gaeta (Chinagli), Mastroianni, (Gaeta), Valli (Nuoto).

UISP ROMA: Ranucci (Leonardi), Impeciati (Monza), Esu (Cicala); Calvaresi (Tazza), Monza (Raimondi), Raimondi (Cencioni); Luzi, Marrueo (Bertazzoli), Donati (Marrueo), Di Paolo (Sorrentino), Bini.

ARBITRO: Monza (allenatore del Tevere).

MARCAT.: Marrueo al 1' Gaeta al 15', 26', 31' e 40', Lignini al 33, Valli al 38. Nella ripresa Chimagli al 18'.

La simpatica compagine rossoverde del Tevere Sport Club ha ieri sostenuto una prima partitella di ottanta minuti contro la squadra del G.S. UISP Roma partecipante al campionato di seconda categoria.

Non poteva essere un troppo impegnativo banco di prova per la romana partecipante alla serie C. Gli allenatori pur dando fondo alle loro possibilità, anche perch